

COMUNICATO STAMPA

Roma, 3 aprile 2007

KOSOVO: D'ALEMA CONTRO IL PARLAMENTO ITALIANO

Notizie di agenzia anticipano che nella discussione in merito al piano Ahtisaari sul futuro status del Kosovo l'Italia avrebbe tenuto un atteggiamento di "apprezzamento in linea di principio per il piano dell'inviato dell'ONU". Il ministro D'Alema sembra abbia richiesto solamente maggiori garanzie di sicurezza per la minoranza serba.

"Voglio ricordare al Ministro D'Alema – afferma Dario Rivolta, membro della Commissione Esteri - che l'Italia è tuttora una Repubblica parlamentare e che sovrane sono le decisioni dell'Organo Assembleare, non del Governo. Il Parlamento, in data 17 gennaio 2007, con una risoluzione approvata all'unanimità in Commissione Esteri (e quindi anche dagli esponenti del partito di D'Alema), ha stabilito che il Governo italiano avrebbe appoggiato solo soluzioni condivise da tutti gli attori in teatro per ciò che riguardava lo status futuro del Kosovo. E' quindi evidente che, se non accettato anche dalla Serbia, il Governo italiano non è legittimato, in nome del Paese, ad esprimere apprezzamenti in merito ad un ipotetica indipendenza kosovara".

"Ciò, senza contare – conclude Rivolta - le conseguenze discutibili, fonte di futuri innumerevoli contenziosi, che avrebbe una decisione dell'ONU a favore dell'indipendenza, decisione che, tra l'altro, sarebbe un'evidente negazione di ogni diritto nazionale ed internazionale, se decisa senza l'accordo di tutte le parti interessate".